



ENTE GESTIONE SACRI MONTI

Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1

15020 Ponzano Monferrato (AL)

TEL: 0141 927120 FAX: 0141 927800

COD. FISC./P. IVA: 00971620067

www.sacri-monti.com



CIG:	CUP:	Pratica: DET-46-2025	del: 07/10/2025
Determina: 292		del: 08/10/2025	
Tipo di Determina:			
OGGETTO: Parere di competenza su PTFE “Progetto 128/2025 SP 42 del Santuario di Belmonte, diramazione 1 - lavori di consolidamento del corpo stradale in Comune di Prascorsano alla progressiva Km 1+ 060”			
Settore: AREA TECNICA - GESTIONE TERRITORIO			
Referente Istruttoria: Antonio Ascheri			
Responsabile del procedimento: Antonio Ascheri			

Premesso che:

- con L.R 3 agosto 2015 n. 19 ("Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti") è stata confermata in capo all'Ente di gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione, di diritto pubblico, la gestione delle Riserve Speciali dei Sacri Monti di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo;
- con DGR 18/07/2016 n. 30-3653 è stato approvato lo Statuto dell'Ente riconfermando le finalità dell'ente definite dalla L.R. 19/2015;
- con Deliberazione di Consiglio n. 61 del 18 dicembre 2024 è stato attribuito l'incarico di Direttore dell'Ente all'Arch. Marina Feroggio con decorrenza dal 19 dicembre 2024 fino al 18 dicembre 2029;
- con D.G.R. 20/7115/2023/XI del 26/06/2023 la Regione Piemonte ha approvato le linee strategiche ed azioni prioritari per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2023-2025), ai sensi dell'art. 39 della L.R. 19/2015;

IL DIRETTORE

Richiamate le finalità dell'Ente, definite dalla L.R. 19/2015, sotto elencate, come ridefinite dalla L.R. 25/2021 art. 19:

- a) conservare, gestire e valorizzare il complesso, integrato ed unico patrimonio storico, artistico, architettonico, naturalistico e culturale oggetto di protezione, supportando i soggetti proprietari e possessori a seguito di specifiche convenzioni;
- b) tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti, supportando i soggetti proprietari e possessori a seguito di specifiche convenzioni;
- c) promuovere e sviluppare la conoscenza e le attività di ricerca e di documentazione delle realtà oggetto di tutela e di valorizzazione e del complessivo sistema di questi complessi devozionali, supportando i soggetti proprietari e possessori a seguito di specifiche convenzioni;

d) mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale riconosciute dall'UNESCO, con l'iscrizione delle riserve speciali di cui al comma 1 nella lista del Patrimonio Mondiale il 3 luglio 2003.

Dato atto che con nota Prot. n. 00169516/2025 del 02/10/2025, registrata al Protocollo dell'Ente al n. 3700 del 02/10/2025, è stato trasmesso il *“Progetto 128/2025 S.P. 42 del Santuario di Belmonte, diramazione 1 - lavori di consolidamento del corpo stradale in Comune di Prascorsano alla progressiva km 1+060 circa”*, comunicando la formale indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 c. 2, legge n.241/1990 e s.m.i. e chiedendo l'espressione del parere di competenza dell'Ente sugli elaborati del PFTE;

Visto il Progetto di fattibilità tecnico economica redatto dallo Studio di ingegneria Marco Casale, con sede in via Lungo Bendola n. 47 – 10032 Brandizzo (TO), completo dei seguenti elaborati:

- PFTE.01 - Elenco elaborati
- PFTE.01 - Relazione generale
- PFTE.01 - Relazione di calcolo
- PFTE.01 - Relazione geologico - geotecnica
- PFTE.01 - Computo metrico estimativo
- PFTE.01 - Quadro economico
- PFTE.01 - Cronoprogramma
- PFTE.01 - Piano di sicurezza e coordinamento
- PFTE.01 - Disciplinare tecnico prestazionale
- PFTE.01 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- PFTE.01 - Inquadramento cartografico
- PFTE.01 - Planimetria di rilievo stato di fatto
- PFTE.01 - Planimetria di progetto
- PFTE.01 - Sezioni tipo
- PFTE.01 - Piano particellare
- PFTE.01 - Relazione paesaggistica semplificata

Dato atto che il progetto prevede il ripristino della corona di frana che ha interessato la Strada Provinciale 42 dir. 1 al km 1+060, la quale ha provocato il cedimento di parte del cordolo stradale, ha divelto un palo della linea elettrica di media tensione e ha generato un canalone di frana che ha visto il movimento gravitico per decine di metri di tutto il suolo presente, lasciando esposta la roccia madre;

Valutato che il progetto presenta le seguenti criticità che riteniamo debbano essere sottoposte ad un maggiore approfondimento:

- la canaletta metallica in acciaio ondulato prevista a progetto per la raccolta delle acque piovane provenienti dal tombino sottostrada e dalla canaletta posizionata a monte del costruendo muro, pare concentrare le acque piovane in un punto posto a metà versante senza prevedere gli opportuni accorgimenti atti ad impedire l'innescio di ulteriori frane o erosioni concentrate, a valle dell'opera;
- il tratto di canaletta metallica che si prevede di posizionare lungo la massima pendenza del versante, appare eccessivamente lungo e tale da produrre una significativa accelerazione del flusso delle acque meteoriche capace potenzialmente di ampliare la capacità erosiva puntuale al fondo della canalizzazione;
- la tipologia costruttiva delle canalette, che prevede l'adozione di materiale metallico zincato a vista con diametro di 60 cm, appare eccessivamente impattante sulla visuale del versante, in un tratto non particolarmente occultato alla vista;
- la tipologia scelta per la costruzione delle barriere stradali risulta difforme dallo standard adottato per gli ultimi lavori posti in essere sulla parte sommitale della SP 42 dir. 1 che ha introdotto le barriere in Corten, che si integrano meglio nel contesto paesaggistico della Riserva;
- le opere di ingegneria naturalistica previste per rinaturalizzare parte del versante da cui è partita la frana sono inserite in coincidenza di tratti privi di terreno, con roccia madre esposta, per cui si ritiene che una palizzata semplice possa non trovare le condizioni per ottenere il buon esito dell'attecchimento del materiale vegetale;

Ritenuto per quanto sopra detto di chiedere di valutare ed approfondire le seguenti alternative progettuali:

- rivalutare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche evitando tratti coincidenti con la massima pendenza e prevedendo la costruzione, al fondo della canalizzazione, di efficaci sistemi atti ad impedire nuove frane o erosioni, quali opere di ingegneria naturalistica in pietrame atte a rompere e disperdere il flusso dell'acqua;
- valutare la sostituzione della canaletta in lamiera zincata con materiali più validamente integrabili nel quadro ambientale e paesaggistico dei luoghi, come il Corten o opere miste in pietra e legno;
- adottare per le barriere stradali la tipologia in Corten, come già installata nella parte sommitale della Strada Provinciale 42 direzione 1, che si integrano meglio nel contesto paesaggistico della Riserva;
- rilocalizzare i siti previsti per la costruzione dell'ingegneria naturalistica utile al rinverdimento del versante, scegliendo aree dove sussiste una sufficiente presenza di materiale terroso, evitando le superfici che presentano roccia madre esposta, o in alternativa prevedere tecniche costruttive che consentano un migliore ancoraggio e il ricarica di sufficiente materiale terroso;
- scegliere per la piantumazione delle opere di ingegneria naturalistica il Maggiociondolo, il Sanguinello, il Corniolo, il Prugnolo e il Biancospino capaci di ottima adattabilità all'inghiaimento, buona radicazione e corretto inserimento ambientale;

Richiamate specificamente le seguenti norme:

- Legge Regionale 29.06.2009, n. 19 e s.m.i. *“Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”*, con riferimento all'art. 27, comma 4 ter;
- Legge Regionale 03/08/2015, n. 19 *“Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti, Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19”*, con specifico riferimento all'art. 35;

Atteso che l'intervento di cui si richiede il parere di competenza risulta in generale compatibile con le norme istitutive della Riserva Speciale del Sacro Monte di Belmonte, in quanto non violano i divieti di cui all'art. 35 della Legge Regionale 19/2015 e s.m.i., ma richiede i necessari adattamenti per assicurare di non contravvenire al comma 1, lettera e) *“movimenti terra tali da alterare il regime idrico superficiale e di falda”* e lettera j) *“introduzione di specie non autoctone che possono alterare l'equilibrio naturale”*;

Ritenuto di individuare quale Responsabile unico del progetto, ai sensi degli art. 15 del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 e s.m.i., il Responsabile del settore gestione del territorio dell'Ente, Dott. Antonio Aschieri;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento compete al Direttore ai sensi della L.R. 51/1997 art 22 ed all'art. 20 della L.R. 19/2009 e s.m.i.;

Ritenuto di stabilire che la presente Determinazione verrà pubblicata sul sito trasparenza dell'Ente alle sezioni Provvedimenti e Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art. 27 e 28 del D.Lgs. 36/2023, in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs 33/2013;

Visti:

- la L.R. 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i così come modificata dalla Legge regionale 3 agosto 2015 n. 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Consiglio n. 61 del 18 dicembre 2024 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore dell'Ente all'Arch. Marina Feroggio con decorrenza dal 19 dicembre 2024 fino al 18 dicembre 2029;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dal con gli indirizzi in materia disposti dal Decreto del Commissario n. 44 del 19/09/2025, avente a oggetto la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione 2025-2027;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in premessa illustrate:

1. Di rilevare che il PFTE "Progetto 128/2025 S.P. 42 del Santuario di Belmonte, diramazione 1 - lavori di consolidamento del corpo stradale in Comune di Prascorsano alla progressiva km 1+060 circa", trasmesso con nota Prot. n. 00169516/2025 del 02/10/2025, registrata al Protocollo dell'Ente al n. 3700 del 02/10/2025, presenta le seguenti criticità che riteniamo debbano essere sottoposte ad un maggiore approfondimento:

- la canaletta metallica in acciaio ondulato prevista a progetto per la raccolta delle acque piovane provenienti dal tombino sottostrada e dalla canaletta posizionata a monte del costruendo muro, pare concentrare le acque piovane in un punto posto a metà versante senza prevedere gli opportuni accorgimenti atti ad impedire l'insacco di ulteriori frane o erosioni concentrate, a valle dell'opera;
- il tratto di canaletta metallica che si prevede di posizionare lungo la massima pendenza del versante, appare eccessivamente lungo e tale da produrre una significativa accelerazione del flusso delle acque meteoriche capace potenzialmente di ampliare la capacità erosiva puntuale al fondo della canalizzazione;
- la tipologia costruttiva delle canalette, che prevede l'adozione di materiale metallico zincato a vista con diametro di 60 cm, appare eccessivamente impattante sulla visuale del versante, in un tratto non particolarmente occultato alla vista;
- la tipologiascelta per la costruzione delle barriere stradali risulta difforme dallo standard adottato per gli ultimi lavori posti in essere sulla parte sommitale della SP 42 dir. 1 che ha introdotto le barriere in Corten, che si integrano meglio nel contesto paesaggistico della Riserva;

le opere di ingegneria naturalistica previste per rinaturalizzare parte del versante da cui è partita la frana sono inserite in coincidenza di tratti privi di terreno, con roccia madre esposta, per cui si ritiene che una palizzata semplice possa non trovare le condizioni per ottenere il buon esito dell'attecchimento del materiale vegetale;

2. Di esprimere parere generale di competenza favorevole all'opera prevista dal PFTE sopra menzionato, vincolando la sua realizzazione all'adozione di tipologie costruttive differenti da sviluppare nel Progetto esecutivo, come sotto riportate:

- rivalutazione del sistema di convogliamento delle acque meteoriche evitando tratti coincidenti con la massima pendenza e prevedendo al fondo della canalizzazione efficaci sistemi atti ad impedire nuove frane o erosioni, quali opere di ingegneria naturalistica in pietrame atte a rompere e disperdere il flusso dell'acqua;
- sostituzione della canaletta in lamiera zincata con materiali più correttamente integrabili nel quadro ambientale e paesaggistico dei luoghi, come il Corten o opere miste in pietra e legno;
- adozione di barriere stradali con materiale costruttivo in Corten, come già installate nella parte sommitale della Strada Provinciale 42 deviazione Belmonte, che si integrano meglio nel contesto paesaggistico della Riserva;
- rilocalizzazione dei siti previsti per la costruzione dell'ingegneria naturalistica utile al rinverdimento del versante, scegliendo aree dove sussiste una sufficiente presenza di materiale terroso, evitando le superfici che presentano roccia madre esposta, o in alternativa prevedere tecniche costruttive che consentano un migliore ancoraggio e il ricarica di sufficiente materiale terroso;
- piantumazione delle opere di ingegneria naturalistica con Maggiociondolo, Sanguinello, Corniolo, Prugnolo e Biancospino capaci di ottima adattabilità all'inghiaimento, buona radicazione e corretto inserimento ambientale;

3. Di designare quale RUP della presente procedura il Dott. Antonio Aschieri, responsabile del Settore gestione del territorio;

4. Di demandare alla conferenza dei servizi la decisione definitiva in merito alle prescrizioni finali anche integrative a quanto espresso nel presente atto, con specifico riferimento a gli elementi paesaggistici ed ambientali necessari a garantire la conformità con i disposti di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

5. Di trasmettere la presente Determinazione, per quanto di competenza, ai seguenti soggetti competenti:

- Città Metropolitana di Torino dipartimento viabilità, direzione viabilità 1, titolare della gestione del progetto e coordinatore della conferenza di servizi asincrona;
- Regione Piemonte Direzione Ambiente - Settore biodiversità e aree naturali;
- Regione Piemonte Direzione Cultura – Settore valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO;

6. Di dare atto che la presente Determinazione verrà pubblicata sul sito trasparenza dell'Ente alle sezioni Provvedimenti e Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art. 27 e 28 del D.Lgs. 36/2023, in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs 33/2013.

IL DIRETTORE
Arch. Marina Feroggio
(f.to digitalmente)